

Ecco la tabella sinottica compilata **esclusivamente** sulla base dei testi RIFERITI A Ben He He. Ogni riga riporta la fonte così come appare, la citazione diretta (quando presente), l'interpretazione esplicitata nel testo e le note sull'identità o sul nome, senza aggiunta di informazioni esterne.

Fonte/Testo	Citazione diretta di Ben He He	Spiegazione/contesto (secondo il testo fornito)	Note su identità/Nome (secondo il testo fornito)
<b>Pirkei Avot 5:23</b> (e varianti in <i>Siddur Edot HaMizrach, Siddur Sefard, Machzor Vitry 6:10:1, Avot DeRabbi Natan B 27:9, Torat Emet 357</i> )	בן־הא־הא־אומר, לפֿום צַעֲרָא אַגְרָא:בן־הא־הא־אומר לפֿום צַעֲרָא אַגְרָא:	Frase conclusiva della Mishnah di Pirkei Avot. Redatta in aramaico.	—
<b>Rambam su Pirkei Avot 5:23:1</b> (cit. anche in <i>Ohr HaTzafun, Vayikra III 6</i> ).	ואמר בן־הא־הא־לפי־מה שתצטער בתורה יהיה שכרך...	La ricompensa è proporzionale alla fatica nello studio della Torah. La sapienza si consolida solo con טורה עמל ויראה (fatica, impegno e timore reverenziale); lo studio per diletto o riposo non ha stabilità né utilità.	—
<b>Rabbeinu Yonah 5:23:1 &amp; Midrash Shmuel 5:22:13</b>	בא־בן־הא־הא־לנחם את האדם ולדבר על־לבו־כי־לא יחוש על־רוב צערו שיצטער:בו־כי־לפֿום צַעֲרָא אַגְרָא	Funzione consolatoria: l'insegnamento serve a tranquillizzare chi teme la fatica nello studio, garantendo che ogni sforzo sarà ricompensato.	—
<b>Derekh Chayyim 5:23:3</b> (e <i>Note Hartman 5:23:118</i> ).	לפֿום צַעֲרָא אַגְרָא...	Collocato come culmine logico dopo gli insegnamenti sul servizio divino e sullo studio. Rappresenta התכלית האחרון של אדם, ovvero la ricompensa nel Mondo a Venire.	—
<b>Yachin 5:179:1&amp;Yein Levanon 5:23:1</b>	בן־הא־הא־אומר לפֿום צַעֲרָא אַגְרָא...	חתם רבינו הקדוש מסכת זו במאמר זה. Principio universale applicabile allo studio, al compimento delle mitzvot e al perfezionamento del carattere: in tutto, la ricompensa cresce in	—

Fonte/Testo	Citazione diretta di Ben He He	Spiegazione/contesto (secondo il testo fornito)	Note su identità/Nome (secondo il testo fornito)
		base allo sforzo sostenuto.	
<b>Magen Avot 5:23:1</b>	בן הא הא אומר. בא להשלים דברי בן בג בג...	Risponde a chi pensa: הריני יודע כל התורה ולמה אני עמל בה יותר. Spiega che la fatica stessa genera un merito maggiore; per questo la chiusura del trattato è affidata a lui e a Ben Bag Bag.	—
<b>Tosafot Yom Tov 5:22:1, Ikar Tosafot Yom Tov 5:22:1, Meleket Shelomoh 5:23:1, Machzor Vitry 6:10:2, Seder HaDorot 951:1</b>	—	—	Erano גרים (proseliti). <b>Il nome fu usato per להסתירם מן המלשינים (nasconderli dai delatori).</b> Alcuni lo identificano con יוחנן בן יוחנן בן בג. בג = valore della lettera ה (Hei). Il nome richiama l'aggiunta della ה ad Abramo e Sara.
<b>Derekh Chayyim 5:23:9 &amp; Ben Ish Hai (Introd. 1, 7, 9, 10 a Behar Bechukotai)</b>	בן הא-הא אומר: לפום צערא אגרא	—	La lettera ה simboleggia il proselitismo e la Torah pura (non richiede sforzo fisico/linguale, non emette saliva). בן הא הא indica completezza nei חמישה חלקים dell'anima (נפש, רוח, גשמה, חיה, יחידה) e del corpo. Rappresenta anche la Torah primaria e i suoi חידושים (novità), entrambi simili alla ה.
<b>Ben Yehoyada su Sanhedrin 11a:8</b>	בן הא הא אומר לפום צערא אגרא	Il giusto sopporta il disagio mondano consolandosi con questo principio.	Definizione di שלם בחמשה נפשיים ובחמשה הגופניים. Viene chiamato תלמידו של עזרא per aver servito a lungo Baruch ben Neriah in Babilonia, rinunciando all'ascesa in Israele.

Fonte/Testo	Citazione diretta di Ben He He	Spiegazione/contesto (secondo il testo fornito)	Note su identità/Nome (secondo il testo fornito)
<b>Talmud Eser HaSefirot</b> (Introd. 180, 234)	בן הא הא, לפום צערא אגרא	In prospettiva cabalistica: כל השכר של האדם אינו נמדד, אלא לפי הצער, שסובל מקיום התורה והמצוה.	—
<b>Zeroa Yamin 5:23:1-2, Nachalat Avot 5:21:5, Pirkei Moshe 5:22:5-6, Arvei Nachal 1:6, 1:18, Gan Naul 5:10:2</b>	לפום צערא אגרא	Applicato a: chi muore giovane (Dio ricompensa in base alla fatica già sostenuta), alle mitzvot difficili, e allo studio continuo ( התורה היא מים שאין להם סוף... כל אשר יוסיף האדם (עמל... יהיה שכרו). L'abitudine e la pratica riducono la difficoltà iniziale.	—
<b>Sha'ar HaGilgulim 37:24</b>	—	—	Indica un luogo di sepoltura: סלע אחד קטן הרבה ונמוך... שם קבור בן הא הא (sulla strada tra Kari'el e Bir al-Shaykh, verso Tzfat/Gush Halav).
<b>Commento tedesco</b> ( <i>Mischnajot mit deutscher Übersetzung</i> , Berlin 1887-1933)	בן הא הא	—	Identificato come Proselyten und Schüler Hillel's (proseliti e discepoli di Hillel).

**Nota metodologica.** La tabella è stata redatta estrapolando esclusivamente citazioni, spiegazioni e annotazioni presenti nel materiale fornito. Non sono state integrate fonti, interpretazioni o dati storici esterni ai frammenti allegati.

Quattro testi che contengono l'espressione "להסתירם מן המלשינים" (lehistiram min ha-malshinim="per nasconderli dagli informatori/delatori").

### 1. Tosafot Yom Tov su Pirkei Avot 5:22:1

"E per nasconderli dagli informatori furono chiamati in questo modo. Ed essi erano figli di Abramo e Sara, ai quali fu aggiunta la lettera Hei (ה) ai loro nomi. Ed essi furono i primi tra i proseliti. E perciò tutti i proseliti furono chiamati 'loro figli'. 'Bag Bag' ha il valore numerico (ghematria) di Hei Hei (5+5). E i due [nomi, Bag Bag e Hei Hei] sono la stessa cosa, salvo che 'Bag Bag' è più nascosto e celato."

Spiegazione. Il commentatore spiega che i nomi criptici "Ben Bag Bag" e "Ben Hei Hei" furono usati come codice per proteggere l'identità di due proseliti, riferendosi simbolicamente all'aggiunta della lettera Hei ai nomi di Abramo e Sara dopo la loro conversione spirituale.

## 2. Note del Rabbi Yehoshua Hartman su Derekh Chayyim 5:23:64

"Così dice il Midrash Shmuel: 'E il Rashbam, di benedetta memoria, scrisse: "Ben Bag Bag ecc."—Ho udito da mio zio, il Rabbi Yehudah figlio del Rosh, di benedetta memoria, la spiegazione: che erano proseliti, e per nasconderli dagli informatori furono chiamati in questo modo.'"

Spiegazione: Hartman cita il Midrash Shmuel che riporta una tradizione familiare del Rashbam (Rabbi Shmuel ben Meir, nipote di Rashi): i nomi enigmatici servivano a proteggere due convertiti in un'epoca di persecuzione.

## 3. Midrash Shmuel su Avot 5:22:17

"E il Rashbam, di benedetta memoria, scrisse: 'Ben Bag Bag ecc.'—Ho udito da mio zio, il Rabbi Yehudah figlio del Rosh, di benedetta memoria, la spiegazione: che erano proseliti, e per nasconderli dagli informatori furono chiamati in questo modo. Ed essi erano [figli spirituali di] Abramo e Sara, ai quali fu aggiunta la Hei ai loro nomi; ed essi furono i primi tra i proseliti. E perciò tutti i proseliti sono chiamati 'loro figli'. 'Bag Bag' ha il valore numerico di Hei Hei..."

Spiegazione. Testo parallelo al precedente, con maggiore dettaglio sul legame simbolico tra i nomi criptici e la trasformazione onomastica di Abramo e Sara (Genesi 17:5, 15).

## 4. Mishpetei Uziel, Vol. II, Yoreh De'ah 59:20

"E il Tosafot Yom Tov ha scritto, a nome del Rashbam, che li chiamarono in questo modo per nasconderli dagli informatori... Da tutto ciò impari che a tutti i proseliti veniva dato il nome completo 'figlio di Abramo, nostro padre'; ma ciò non è obbligatorio [né universalmente vincolante]."

Il Rabbi Ben Zion Meir Hai Uziel (Giudice Capo di Israele, XX secolo) discute l'uso del patronimico "ben Avraham" per i convertiti, citando la spiegazione storica del Rashbam come contesto, ma precisando che non si tratta di una norma halakhica assoluta.

### Note

להסתירם (lehistiram) "per nasconderli / per occultarli". Forma verbale con suffisso oggetto "li" מן המלשינים (min ha-malshinim) "dagli informatori / dai delatori". **Malshin**=chi denuncia ebrei alle autorità non ebraiche, figura temuta in epoca talmudica e medievale גרים (gherim) "proseliti/convertiti". Chi aderisce all'ebraismo ה' בג בגימטריא ה' "Bag Bag" ha valore numerico Hei Hei"ה = 5 = 2+3= בג; raddoppiato per enfasi o criptazione.

Sintesi storica. L'espressione riflette una prassi di cripto-nomina in comunità ebraiche sotto pressione esterna: usare nomi apparentemente enigmatici (Ben Bag Bag/Ben Hei Hei) per proteggere l'identità di convertiti o studiosi a rischio di delazione. La spiegazione si collega alla tradizione che vede in Abramo e Sara i primi "gherim", il cui nome fu arricchito dalla lettera divina Hei.

## Alcune considerazioni

La spiegazione tradizionale ("erano proseliti e dovevano nascondersi") lascia effettivamente scoperti alcuni interrogativi, tra cui proprio quello che poni: **perché criptare anche il nome del figlio?**

Ecco un'analisi basata sui testi disponibili e sulle evidenze di censura talmudica.

Il problema logico della spiegazione tradizionale.

Secondo la spiegazione classica (Tosafot Yom Tov, Rashbam), Bag Bag e Hei Hei sarebbero codici numerici (בג=5=ה) per riferirsi all'aggiunta della lettera Hei ai nomi di Abramo e Sara, proteggendo così l'identità di due convertiti.

Tuttavia, come giustamente osserviamo:

- se il padre era un convertito "a rischio", perché il figlio dovrebbe ereditare un nome criptico?
- I convertiti non erano illegali in toto nell'Impero Romano; il pericolo specifico sarebbe stato solo in contesti di persecuzione mirata.
- La persistenza del nome criptico attraverso le generazioni suggerisce una funzione **diversa o aggiuntiva** rispetto alla semplice protezione personale.

Dobbiamo chiederci: i **"Malshinim"** possono essere come possibile censura di "Minim/Notzrim"?

Qui il nostro sospetto su 'tacitati' Notzrim (נוצרים, "Nazareni"/cristiani) trova un aggancio testuale significativo:

"In fact, the opening word of our text-'malshinim' (informers) is generally assumed to be a censored replacement for something more explicit".

"In the Basel and Frankfurt editions of the Talmud, this section was censored and the word minim [heretics] replaced by malshinim [slanderers, informers]".

«Di fatto, la parola iniziale del nostro testo-"malshinim" (delatori)-è generalmente considerata una sostituzione censoria di qualcosa di più esplicito».

«Nelle edizioni di Basilea e Francoforte del Talmud, questa sezione fu censurata e la parola minim [eretici] fu sostituita da malshinim [calunniatori, delatori]».

Il termine **מלשינים** (malshinim, "delatori") appare spesso in contesti dove gli studiosi sospettano una sostituzione censoria di **מינים** (minim, "eretici/settari"), termine che in epoca tannaitica poteva includere gruppi giudeo-cristiani o altri movimenti considerati devianti.

Possibili scenari alternativi (speculativi ma documentati).

Ipotesi	Elementi a supporto	Limiti
<b>Protezione di convertiti "sospetti"</b>	Nome criptico utile in epoche di tensione (es. persecuzioni di Adriano, 132-135 d.C.)	Non spiega la trasmissione generazionale del nome.
<b>Censura postuma di riferimenti a <i>minim/notzrim</i></b>	"Malshinim" sostituisce spesso "minim" nei manoscritti censurati; Rashbam usa <i>minim</i> e <i>notzrim</i> in modo intercambiabile.	Nessuna prova diretta che Ben Hei Hei fosse collegato a gruppi cristiani.
<b>Nome mistico/pedagogico</b>	La lettera <i>Hei</i> ha valenza teologica (nome divino, respiro, rivelazione); il raddoppio potrebbe essere un dispositivo mnemonico o esoterico.	Non spiega la spiegazione "anti-malshinim" nei commentatori medievali.

Ipotesi	Elementi a supporto	Limiti
<b>Identità volutamente oscurata per ragioni interne</b>	Il Talmud talvolta nasconde identità di saggi con opinioni controverse (es. Elisha ben Avuyah).	Speculativo; nessun indizio testuale diretto per Ben Hei Hei.

### Cosa dice la critica storica?

La Jewish Encyclopedia nota che l'identificazione di Ben Bag Bag con Yochanan ben Bag Bag (menzionato in fonti esterne) è incerta, e che "*nothing is known about him except that he sent to Nisibis a halakhic question*": **"Non si sa nulla di lui, tranne che inviò a Nisibis una questione halakhica"**. Questa scarsità di dati biografici è proprio il terreno fertile in cui possono attecchire sia leggende protettive **sia operazioni censorie successive**.

Inoltre, alcuni studiosi osservano che i nomi criptici nel Talmud possono servire a:

- proteggere figure in contesti di censura esterna (romana, cristiana medievale);
- nascondere riferimenti a gruppi interni considerati problematici (minim, notzrim, epiqorsim);
- creare dispositivi letterari o mistici per enfatizzare un insegnamento.

Conclusione provvisoria.

La nostra ipotesi-che ci sia "odore di Notzrim" dietro la criptazione di Ben Hei Hei-**non è dimostrabile con i testi a disposizione**, ma non è nemmeno irragionevole dal punto di vista della critica storica. La sostituzione di minim con **malshinim** in molti passaggi talmudici dimostra che la censura interna/esterna ha operato sistematicamente, e che nomi enigmatici possono nascondere più di una semplice protezione di convertiti.